



BLITZ DI CARABINIERI E GUARDIA COSTIERA. Portate via oltre 7 tonnellate di prodotti ittici. Denunciato un commerciante

Porticello, maxi sequestro di pesce Venduto come fresco, era congelato

● Sono state inflitte multe per un valore di 30 mila euro. Controllati 27 esercenti all'ingrosso

All'attività, hanno partecipato trenta carabinieri e venti marinai. Il blitz è scattato nelle prime ore del mattino per verificare il rispetto delle norme igienico-sanitarie

**Pino Grasso
Ignazio Marchese**

●●● È senza dubbio il più grosso sequestro di pesce a Porticello. Sette tonnellate di prodotti ittici che dovevano finire sulle tavole e nei ristoranti di tutta la Sicilia occidentale sono finiti al macero. Il valore commerciale di 160.000 euro. Multe complessive per violazioni delle norme igienico-sanitarie per 30.000 euro. Sono i numeri di una operazione congiunta dei carabinieri della compagnia di Bagheria e del personale della Guardia costiera di Porticello messa a segno ieri tra le



I carabinieri durante i controlli a Porticello



Le unità di guardia costiera e carabinieri entrate in azione

in cattivo stato di conservazione e per la vendita di pesci sotto misura. Nell'operazione il personale impegnato ha sequestrato 7.000 chilogrammi di pescato di diversa specie (sarde, orate, sgombri e altro pesce azzurro), per un valore commerciale di 120.000 euro circa. Tutto pesce trovato in cattivo stato di conservazione poiché esposto ad agenti atmosferici ed inquinanti e trasportato su carrelli in metallo, sporchi e coperti di ruggine. I carabinieri e gli uomini della capitaneria hanno inoltre sequestrato 1.000 chilogrammi tra pesce spada, aragoste, gamberoni, scampi e calamari per un valore commerciale di 40.000 euro venduti come appena pescati, ma in realtà erano congelati con l'utilizzo di acqua di mare prelevata nel porto. I venditori di pesce di Porticello pizzicati dalle forze dell'ordine avrebbero mescolato il pesce congelato con quello «fresco», per mimetizzarne la provenienza e il reale stato di conservazione. Per questo i militari stanno indagando anche per il reato di frode in commercio.

Nel corso dell'operazione

sono finiti sotto sequestro anche prodotti ittici conservati in cassette di plastica e legno recuperate dai commercianti da alcuni cassonetti della spazzatura. Gli uomini che sono intervenuti per il sequestro hanno filmato e fotografato tutto. Anche i 40 carrelli sudici con i quali veniva trasportato il pesce sono stati sequestrati. Erano sporchi, coperti da enzimi e da parassiti, con ruggine e lasciati all'aria aperta. Tanto che dopo il loro utilizzo venivano assaltati da cani, gatti e gabbiani, che trovavano sempre un ottimo pasto. «A Santa Flavia serve un vero mercato ittico - dice il comandante provinciale dei carabinieri Teo Luzi - Quello che hanno trovato i miei uomini e i militari della Capitaneria era ben lontano da un'attività di vendita e trasformazione del pescato. Quanto emerso nel corso di questo servizio di controllo, è assolutamente sconsolante, viste le violazioni delle normative igienico-sanitarie che abbiamo trovato». Tutte le violazioni trovate saranno denunciate alla procura di Termini Imerese. (*IMA - PIG*)

IL NUTRIZIONISTA. Rivolgersi a venditori di fiducia «Grossi rischi se è mal conservato»

●●● «Mangiare pesce azzurro non fresco può essere molto pericoloso per l'organismo umano. Si sviluppano delle sostanze istaminosimili che possono indurre anche gravissime reazioni come lo shock anafilattico». Silvio Buscemi, professore di Nutrizione clinica presso l'Università di Palermo, dà preziosi consigli ai consumatori. «Alcuni tipi di pesce azzurro, come lo sgombero, il tonno e il pesce spada mal congelati e mal conservati possono sviluppare processi chimici che creano sostanze tossiche - aggiunge Buscemi - Sostanze che provocano malanni che possono richiedere, nei casi più gravi, anche cure e ricoveri

in reparti di rianimazione. Il rischio è duplice: dal lato si possono produrre germi che provocano nell'organismo umano delle gravi infezioni, dall'altro si formano sostanze chimiche legate ai processi di decomposizione del pesce, vere e proprie sostanze tossiche che possono avere effetti letali per l'organismo». Per evitare brutte sorprese, secondo il nutrizionista, bisogna scegliere sempre un venditore di fiducia. Solo lui può garantire la freschezza e la bontà del prodotto. «Poi mai congelare di nuovo il pesce acquistato nelle pescherie. Il pesce fresco acquistato va mangiato lo stesso giorno». (*IMA*)

IL PESCATO ERA IN CATTIVO STATO DI CONSERVAZIONE

2 alle 6 del mattino al mercato ittico di Porticello.

Un'azione per verificare il rispetto delle norme igienico-sanitarie. Sono stati controllati 27 commercianti di prodotti ittici all'ingrosso. Molti vendevano i pesci poggiati per strada. All'attività, hanno partecipato 30 carabinieri e 20 marinai, al termine del controllo è scattata una denuncia in stato di libertà a carico di S.G., nato a Bagheria, di 49 anni commerciante all'ingrosso di prodotti ittici, per aver tenuto il pesce

L'INIZIATIVA. Venerdì verrà inaugurato in città il consolato onorario

Approda la Gold of Lithuania A bordo artisti e imprenditori

●●● Un ponte stabile tra l'Isola e la Lituania. È arrivata a Palermo la Gold of Lithuania, un'imbarcazione di 16 metri con a bordo 13 tra artisti, scrittori e imprenditori lituani. I navigatori sono partiti il 15 agosto dalla Croazia e hanno percorso parte della rotta che compì nel 1582 il granduca Mikalojus Kristupas Radila Naslaitelis, famoso nel suo paese per l'attività politica e per aver commissionato la prima mappa del Granducato di Lituania. «Abbiamo fatto questo viaggio per promuovere le relazioni diplomatiche del nostro paese, nell'anno in cui si celebra il millennio della Lituania e Vilnius è capitale della cultura - ha detto Donatas Juskus, un ragazzo del team - Il progetto durerà tre anni: abbiamo infatti percorso solo parte della rotta storica che intraprese il granduca, partito da Venezia e arrivato a Gerusalemme». Venerdì prossimo sarà inaugurato il consolato



Il Console della Lituania Alessandro Palmigiano, gli addetti del Consolato Rosa Guttuso e Jurate Marcinoniene con l'equipaggio FOTO FUCARINI

onorario di Lituania a Palermo. «I cittadini lituani in Sicilia sono circa 500 - ha detto il console onorario per la Sicilia Alessandro Palmigiano - Il consolato sarà aperto soprattutto per favorire i rapporti economici e incrementare i flussi turistici.

Tra i membri dell'equipaggio Donatas Juskus, Tomas Staniulis, Ricardas Sablouskis, Agne Zinkeviciute, Darius Radkevicius, Domas Vysniauskas, Vytautas Palavinskas, Virgilijus Apanavicius, Arturas Malinauskas, Linas Galvele. (*IMA*)

SVILUPPO E LIBERTÀ. Gestiva cinquecento Pip

«Falso e truffa ai danni del Comune», assolto il presidente Cucuzza

●●● Nessun falso e nessuna truffa ai danni del Comune. Pietro Cucuzza, presidente dell'associazione «Sviluppo e Libertà» che, nel 2003, gestiva più di cinquecento Pip, era accusato di aver «truccato» le carte, facendo risultare che una ventina di stagisti avesse lavorato più ore di quanto avvenisse realmente. Con conseguente danno per le casse municipali. Il giudice del tribunale monocratico, Lorenzo Chiaramonte, lo ha però assolto per non aver commesso il fatto. Tutto ruotava attorno al tabulato consegnato da Cucuzza al Comune con le ore lavorative del mese di maggio 2003 e ad una nota di correzione inviata nell'ottobre dello stesso anno. In una ventina di casi, le ore di lavoro variavano. Ed anche di molto: cento ore lavorate in primavera diventavano quaranta o cinquanta in autunno. Così, in seguito ad una denuncia dell'allora capo dell'ufficio Società miste

del Comune, Ennio Milazzo, la procura avviò delle indagini. La Digos scoprì che effettivamente molti Pip firmavano, ma poi non si trovavano sul luogo di lavoro. Da qui il processo per falso materiale ed ideologico e l'accusa di aver truffato il Comune anche per Cucuzza.

Tuttavia, il suo avvocato, Michele Giovinco, è riuscito a dimostrare che, in quanto presidente, l'uomo si limitava a firmare e trasmettere tabulati predisposti da altri. Ma anche che non ci fossero rapporti di amicizia tra Cucuzza e gli stagisti "fannulloni", smontando l'accusa di falso e dunque anche quella di truffa. Inoltre, l'avvocato ha anche contestato il fatto che venisse preso in considerazione solo il tabulato relativo al mese di maggio e non l'intero periodo lavorativo di tre mesi. Tesi che sono state accolte favorevolmente dal giudice. (*SAFI*)

SANDRA FIGLIUOLO

IN PROVINCIA

PETRALIA SOPRANA

Ritrovata pianta di canapa indiana alta quasi due metri

●●● Una pianta di canapa indiana alta più di 1,60 metri è stata trovata dalla Guardia di Finanza di Petralia Soprana, comandata dal maresciallo Giacomino Franchina, in un vecchio casolare abbandonato nella frazione di San Giovanni. Secondo i militari, considerate le modalità della coltivazione, l'ar busto era pronto per essere immesso sul mercato madonita, oltre che per consumo personale, ed i presunti «coltivatori» hanno probabilmente scelto con oculatezza il vecchio abitato in quanto ubicato in una posizione dalla quale era possibile controllarlo, anche a distanza, rendendo sicuro il nascondiglio da eventuali estranee visite e/o ispezioni.

MISILMERI

Riprende l'attività a tempo pieno all'ufficio anagrafe

●●● Piena funzionalità da giovedì, presso la delegazione di Portella di Mare, degli uffici comunali di Anagrafe, Stato Civile e Atti Notori. I giorni di apertura sono il lunedì, dalle ore 9,00 alle ore 12,30, il martedì, dalle ore 15,00 alle ore 17,00 e il giovedì, dalle ore 9,00 alle ore 12,30. Gli uffici godranno di piena indipendenza, senza la necessità di fare la spola con Misilmeri, grazie alla dislocazione presso la sede della frazione di un funzionario con poteri di firma.

TERMINI IMERESE

Incendio in una casa del centro storico Salvata una famiglia

●●● Incendio in una casa nel centro storico. È stata sfiorata la tragedia nel cuore della notte. I carabinieri salvano un'intera famiglia che ha rischiato la vita a causa di un rogo divampato al piano terra di uno stabile in via Roma. Momenti di panico per una dozzina di famiglie del vicinato, che sono state svegiate dal trambusto. Poteva avere conseguenze più gravi il corto circuito che ha originato, in modo accidentale, un pericoloso incendio all'interno della cucina di un appartamento situato al piano terra di una palazzina a due piani.

MISILMERI

Maltempo, gravi danni alla struttura del Collegio di Maria

●●● Ha prodotto le sue conseguenze anche a Misilmeri il violento acquazzone abbattutosi mercoledì sull'isola. Tanti i danni alla rete viaria ma quelli più gravi sono stati registrati nel Collegio di Maria dove, nella giornata di giovedì, è crollato l'intero soffitto dell'ingresso. Le prime avvisaglie erano già state avvertite nella tarda mattinata con il crollo dell'intonaco e di una parte del controsoffitto evidentemente indebolito dalle infiltrazioni d'acqua.